

IL VENETO DELLE QUALITÀ » RICERCA SYMBOLA, FEDERPARCHI E ANTONVENETA

# Svolta green, 34mila imprese oltre la crisi

Seconda regione in Italia per numero di aziende verdi. Padova prima provincia, a Treviso e Belluno l'incidenza maggiore

► PADOVA

Non c'è solo il fotovoltaico, e viste le sorti del settore dopo anni di sbornia da conto energia, è decisamente una buona notizia. Il Veneto della green economy si presenta come un tessuto imprenditoriale che ha saputo diversificare e trovare nella sostenibilità un fattore distintivo e di competitività. Parliamo di quasi 34mila imprese che fanno del Veneto la seconda regione green d'Italia dietro alla Lombardia.

È quanto emerge dalla ricerca Viaggio nel Veneto delle Qualità di Fondazione Symbola

la e Federparchi e che sarà presentata lunedì nella sede centrale di Banca Antonveneta a Padova. «Il Veneto è uno dei cuori manifatturieri dell'Italia» commenta Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola. «Un sistema produttivo che, anche nella crisi, coniugando qualità, innovazione e territorio con la green economy sta rinnovando con successo il proprio tessuto. In Italia si possono trovare le energie e i talenti per affrontare le sfide che abbiamo di fronte e guardare con più fiducia al futuro». In Veneto, nell'ultimo

quadrennio, quasi un'impresa industriale e terziaria (con

almeno un dipendente) su quattro ha investito in tecnologie green a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale: si tratta di quasi il 10% di tutte le aziende che hanno investito nel green in Italia e del 24% del totale regionale. Gli investimenti in tecnologia green sono finalizzati per il 20% al processo produttivo, per il 14% al prodotto e per il 66% per la riduzione dei consumi. Padova è al primo posto

con 6.966 imprese green (25,1% del totale). Seguono Treviso con 6.570 imprese (26,4%), Vicenza con 6.082 (24,3%), Verona con 5.781

(22,1%), Venezia con 5.658 (22,8%) e Belluno con 1.493 (26,5%). Protagonisti della ri-

qualificazione sono, tra gli altri, anche i settori tradizionali del made in Italy: dal legno-arredo alla concia, dall'agricoltura alla meccanica. «Crediamo fortemente» spiega Giuseppe Menzi, d.g. Antonveneta «nel valore, anche strategico, di un

approccio sostenibile. Questo territorio dimostra ancora una volta la sua capacità di mettersi in gioco e rinnovarsi, anche nella crisi».

**Matteo Marian**



@matteomarian

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Quasi un'impresa industriale e terziaria veneta su quattro ha investito in tecnologie green nell'ultimo quadriennio

